

Bergamo Infrastrutture S.p.A.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Comune di Bergamo
Sede sociale Bergamo – Piazzale Goisis, 6
Capitale Sociale € 38.020.000,00 interamente versato
Codice fiscale e partita iva 03000160162
Registro delle Imprese di Bergamo 03000160162
Repertorio Economico Amministrativo 340887

Relazione sulla gestione
al Bilancio al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo al vostro esame ed alla vostra approvazione presenta un utile di euro **25.595**, dopo aver stanziato ammortamenti ed imposte a carico dell'esercizio rispettivamente per euro **2.581.016** e per euro **(53.532)**, e si compendia nelle seguenti risultanze riepilogative:

Dati economici	(unità di euro)		
	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Valore della Produzione	5.023.387	5.966.962	(943.575)
Valore aggiunto	3.317.474	3.370.111	(52.637)
Margine operativo lordo	2.875.557	2.842.386	33.171
Reddito operativo	177.107	127.614	49.493
Utile prima delle imposte	-27.937	35.118	(63.055)
Utile netto	25.595	45.565	(19.970)
Cash Flow (utile netto + ammortamenti)	2.606.611	2.641.572	(34.961)

Per la individuazione delle voci sopra riportate si fa rinvio alla nota integrativa al bilancio.

Dati patrimoniali – finanziari	(unità di euro)		
	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Attività immobilizzate nette	57.370.202	60.040.798	(2.670.596)
Capitale circolante operativo netto	1.347.178	903.352	443.826
Impieghi monetari e finanziari a breve *	1.672.165	2.241.810	(569.645)
Attivo netto	60.389.545	63.185.960	(2.796.415)
Patrimonio netto	35.346.466	35.320.871	25.595
TFR, fondi rischi/oneri e imposte differite e anticipate	4.818.854	5.385.917	(567.063)
Debiti finanziari *	20.224.225	22.479.172	(2.254.947)
Passivo netto	60.389.545	63.185.960	(2.796.415)
Posizione finanziaria netta *	(18.552.060)	(20.237.362)	1.685.302

*Per la individuazione delle voci sopra riportate si fa rinvio alla nota integrativa al bilancio.



Il raffronto con il precedente esercizio sociale evidenzia un decremento nel risultato economico pari in valore assoluto ad euro **19.970**.

Il risultato sconta in particolare la flessione rilevata nella differenza tra valore e costi della produzione e beneficia del minor peso esercitato dagli oneri finanziari che registrano nell'esercizio una flessione pari a euro **33.093**.

L'osservazione della complessiva dinamica finanziaria consente di rilevare, non di meno, come la gestione abbia integralmente fronteggiato le necessità poste dal servizio del debito, attingendo risorse all'autofinanziamento aziendale e alle disponibilità liquide.

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2020	31.12.2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
- Utile (perdita) dell'esercizio	25.595	45.565
- Imposte sul reddito	- 53.532	- 10.447
- Interessi passivi / (interessi attivi)	114.932	145.701
- (dividendi)	- 24.015	- 21.691
- (plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	62.980	159.128
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
- Accantonamento ai fondi	34.877	43.569
- Ammortamento delle immobilizzazioni	2.581.016	2.596.007
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	114.127	- 31.514
- Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	2.793.000	2.767.190
Variazioni del capitale circolante netto		
- Decremento / (Incremento) delle rimanenze	- 839	530
- Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	111.465	176.098
- Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	- 172.821	- 17.946
- Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.667	72.449
- Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 96.415	- 129.286
- Altre variazioni del capitale circolante netto	- 173.981	2.701.243
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	2.489.076	5.570.278
Altre rettifiche		
- Interessi incassati / (pagati)	- 114.932	- 145.701
- (imposte sul reddito pagate)	- 33.063	- 362.746
- Dividendi incassati	24.015	21.691
- (utilizzo dei fondi)	- 655.247	- 730.259
- Altri incassi e pagamenti	-	-
Totale flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.709.849	4.353.263
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
- (investimenti)	- 20.128	- 61.384

- disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
- (investimenti)	- 4.419	- 4.340
- disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
- (investimenti)		
- disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
- (investimenti)		
- disinvestimenti		
- (acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
- cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Totale flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 24.547	- 65.724
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
- Accensione finanziamenti	-	-
- (Rimborsi finanziamenti)	- 2.254.947	- 4.196.055
Mezzi propri		
- Aumento di capitale a pagamento		
- (Rimborso di capitale)	-	-
- Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
- (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Totale flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 2.254.947	- 4.196.055
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	- 569.645	91.484
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.241.810	2.150.326
di cui:		
depositi bancari e postali	2.235.519	2.146.578
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	6.291	3.748
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.672.165	2.241.810
di cui:		
depositi bancari e postali	1.670.346	2.235.519
assegni		
denaro e valori in cassa	1.819	6.291

In particolare, a fronte di flussi monetari complessivi generati dalla attività operativa per euro **1.709.849**, le attività d'investimento e la gestione finanziaria hanno assorbito risorse rispettivamente per euro **24.547** e per euro **2.254.947**. Il flusso monetario generato dalla gestione è stato pertanto negativo e pari ad euro **569.645**, determinando un decremento nel livello delle disponibilità liquide da euro **2.241.810** a euro **1.672.165**. L'indebitamento finanziario ha evidenziato un decremento pari a euro **2.254.947**. La variazione intervenuta nella posizione finanziaria netta è stata pertanto positiva e pari a euro **1.685.302**.

Quanto dianzi richiamato in ordine all'andamento della gestione trova puntuale riscontro nelle grandezze assunte dagli indici più comunemente impiegati nell'ambito delle analisi finanziarie.

Indici reddituali – finanziari

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		
Indice primario di struttura (Patrimonio netto/Immobilizzazioni)	62%	59%
Indice secondario di struttura (PN+Passività consolidate / immobilizzazioni)	101%	101%
Indici di struttura e di liquidità		
Indice di indebitamento	57%	64%
Indice di liquidità primaria	303%	264%
Indice di liquidità secondaria	303%	265%
Indici di efficienza e di redditività		
Valore aggiunto/Valore della produzione	66%	56%
Margine operativo lordo/ Valore della produzione	57%	48%
Reddito operativo/ Valore della produzione	3.5%	2.1%
Reddito operativo/Capitale investito netto (ROI)	0.3%	0.2%
Utile netto/Patrimonio netto (ROE)	0.1%	0.1%

Le attività d'investimento hanno interessato il comparto dell'attivo immobilizzato e segnatamente l'acquisizione di immobilizzazioni materiali per euro **20.128**.

Per una più dettagliata disamina delle variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo immobilizzato si fa rinvio alla nota integrativa.

* * * * *

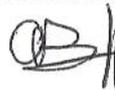
Gli andamenti evidenziati dalla Società nei diversi settori nei quali essa opera sono i seguenti:

Suddivisione aree	(unità di euro)			
	Area	Area	Area	Totale
	Sport	Infrastrutture	Immobiliare	
Valore della Produzione	1.291.465	3.437.909	294.013	5.023.387
Costi della produzione	(2.054.931)	(2.482.427)	(308.922)	(4.846.280)
<i>di cui ammortamenti</i>	<i>(38.576)</i>	<i>(2.411.963)</i>	<i>(130.477)</i>	<i>(2.581.016)</i>
Risultato operativo	(763.466)	955.482	(14.409)	177.107
Proventi (oneri) finanziari netti	9.631	(77.464)	(23.084)	(90.917)
Risultato della gestione	(753.835)	878.018	(37.993)	86.190
Voci non ripartibili				(7.063)
Imposte				(53.532)
Risultato di esercizio				25.595

Con riguardo ai suddetti ambiti di operatività si segnala quanto segue:

Adeguamento statutario

In esecuzione delle relative delibere assunte dal Consiglio Comunale, la Società ha adeguato il proprio statuto al D.Lgs. 175/2016, rafforzando il meccanismo del controllo analogo esercitato dall'unico socio Comune di Bergamo.



In esecuzione a quanto previsto nel nuovo statuto, la Società ha adempiuto a quanto in esso previsto.

Attività di gestione degli impianti sportivi

In forza del contratto di servizio approvato con deliberazione consiliare in data 16 luglio 2012 e integrato con successive deliberazioni del 16 settembre 2013, del 17 dicembre 2018 e del 12 dicembre 2019, anche nel corso del 2020 la Bergamo Infrastrutture S.p.A. ha gestito alcuni impianti sportivi della città.

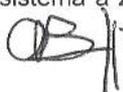
Con riferimento all'attività in commento si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 le attività dei centri sportivi hanno subito la chiusura forzata in ottemperanza alle misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare, la scrivente ha disposto, a far tempo dal 23 febbraio il Tennis Loreto e dall'8 marzo, la chiusura totale dei seguenti impianti sportivi:

- Centro Sportivo Italcementi;
- Palazzo dello Sport ("PalaAgnelli");
- Campo sportivo Putti via delle Valli;
- Centro Indoor via delle Valli;
- Rosolino Pilo;
- Lazzaretto;
- Centro Sportivo Generale Utili.

In seguito alla progressiva attenuazione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica ed al fine di poter nuovamente rendere fruibili al pubblico gli impianti sportivi, nel rispetto delle misure preventive e dei protocolli adottati che costituiscono attuazione a livello organizzativo del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 14/03/2020, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lettera d), del DPCM 11 marzo 2020, dalle principali Organizzazioni datoriali e sindacali, su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'Economia, del lavoro, dello Sviluppo Economico e della Salute, ed integrato in data 24/04/2020, la scrivente ha intrapreso le seguenti iniziative:

- A) Campo sportivo Putti via delle Valli: previa sanificazione, è stato riaperto dal lunedì 11 maggio 2020 limitatamente agli atleti di rilevanza nazionale come indicato nelle comunicazioni della Federazione Italiana Atletica Leggera e a far tempo dal giorno 8 giugno 2020 a tutti i tesserati FIDAL;
- B) Centro Indoor via delle Valli: chiuso;
- C) Centro Tennis Loreto: come da indicazione del socio Comune di Bergamo la gestione del centro è rimasto in capo alla società sino al 31 ottobre 2020, successivamente prorogato per alcune settimane, con l'indicazione di non provvedere al montaggio delle coperture pressostatiche. Pertanto, la società ha provveduto, previa manutenzione ordinaria, alla riapertura del centro mantenendo chiusi ed inaccessibili gli spogliatoi. Sono stati vietati corsi per la promozione della pratica del tennis;
- D) Palazzo dello Sport Pala Agnelli: chiuso alle attività delle Società professionistiche con campionati terminati e dal 3 giugno 2020 aperto all'attività della Società ASD Bergamasca Scherma;
- E) Centro Sportivo Rosolino Pilo: chiuso;
- F) Lazzaretto: chiuso la parte sportiva mentre è fruibile dai cittadini la parte a verde;
- G) Centro Sportivo Italcementi: apertura della stagione estiva nel mese di giugno nel rispetto delle limitazioni previste dalle Pubbliche Autorità e dei protocolli di fruizione predisposti dalla società.

Al termine del periodo estivo la risalita della curva epidemiologica ha comportato nuove restrizioni previste dai diversi D.P.C.M. che si sono susseguiti. In particolare con i D.P.C.M. del 24 ottobre 2020 e del 3 novembre 2020 è stato istituito il c.d. sistema a zone, che prevedeva, in base a



specifici indicatori, la suddivisione delle regioni italiane in differenti fasce con diverse misure di contenimento dei contagi. In considerazione di ciò, la fruizione degli impianti sportivi è stata conseguentemente modulata in ottemperanza alle limitazioni previste. Sul punto, il DPCM del 3 novembre 2020 ha consentito alle società sportive affiliate alle Federazioni di poter svolgere allenamenti in preparazione delle competizioni sportive purché ufficializzate dal CONI e dal Comitato Italiano Paraolimpico. La società, pertanto, nel rispetto dei protocolli predisposti in materia di contenimento dell'epidemia da Covid-19, ha intrapreso le seguenti iniziative:

- A) Campo sportivo Putti via delle Valli outdoor: previa sanificazione, aperto limitatamente agli atleti di rilevanza nazionale come indicato nelle comunicazioni della Federazione Italiana Atletica Leggera; in zona gialla è stata consentita anche l'attività giovanile mentre è stata preclusa in zona arancione e rossa.
- B) Centro Indoor via delle Valli: l'impianto, in gestione ad un concessionario, è stato aperto limitatamente agli atleti di rilevanza nazionale come indicato nelle comunicazioni della Federazione Italiana Atletica Leggera.
- C) Centro Tennis Loreto outdoor: è stata disposta la chiusura del centro a far data dal 3 novembre 2021.
- D) Palazzo dello Sport Pala Agnelli indoor: aperto alle attività delle Società professionistiche e all'attività della Società ASD Bergamasca Scherma; non sono consentite le attività di avviamento allo sport.
- E) Centro Sportivo Rosolino Pilo outdoor: chiuso in zona rossa e aperto in zona arancione e gialla alle attività della ASD Time 4.2 per la pratica del pattinaggio a rotelle. Le attività ludiche sono state consentite solo in zona gialla.
- F) Lazzaretto outdoor: è stata chiusa la parte sportiva relativa agli sport di squadra in zona arancione e rossa, sono stati aperti gli accessi ai locali in concessione quali sedi amministrative di associazioni. E' stata consentita l'attività motoria all'aperto.
- G) Centro Sportivo Italcementi indoor: è stato chiuso all'attività ludico ricreativa della cittadinanza e ai corsi di nuoto, mentre è garantita l'attività di palestra alle ASD per gli allenamenti e alla fruizione delle scuole. Il Centro è rimasto aperto limitatamente agli atleti di rilevanza nazionale come previsto dai Decreti Ministeriali.
- H) Centro Sportivo Generale Utili outdoor: è stato chiuso poiché la fruizione all'attività sportiva del settore giovanile di calcio non era consentita.

L'obbligatoria chiusura degli impianti sportivi per quasi un trimestre nel culmine della stagione sportiva, prima, la riapertura degli stessi nel doveroso rispetto delle misure di prevenzione del contagio, poi, e l'ulteriore successiva parziale chiusura a fine 2020 hanno determinato: minori ricavi rispetto alle previsioni, una riduzione, seppur non proporzionale, dei costi di gestione e del personale (per buona parte del quale è stato attivato il Fondo Integrativo Salariale nel periodo 8 marzo / 13 giugno) ed infine maggiori costi di gestione per il rispetto dei necessari protocolli di sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi nel giugno 2020, dopo approfondita ed accurata analisi presentata dall'allora Consigliere Delegato aveva stimato i valori economici/finanziari connessi alle circostanze sopra descritte. Successivamente, alla luce degli ulteriori accadimenti del periodo luglio-novembre 2020, la società ha provveduto a fornire al proprio socio unico Comune di Bergamo la situazione economica riferita all'esercizio 2020 dalla quale si evince l'impatto dell'intervenuta emergenza dell'epidemia da COVID-19 sull'area sport. In considerazione di tale situazione, il Comune di Bergamo ha deliberato, con provvedimento del dicembre 2020, la corresponsione a titolo straordinario a favore della società della somma di euro 334.000 a fronte dei danni da epidemia COVID-19.

Alla data della stesura della presente e in conseguenza al miglioramento della situazione pandemica attuale, la situazione degli impianti sportivi risulta la seguente:



- A) Campo sportivo Putti via delle Valli outdoor: l'impianto è aperto agli atleti della Federazione Italiana Atletica Leggera ed è consentita l'attività giovanile con ingressi dedicati anche al pubblico.
- B) Centro Indoor via delle Valli: l'impianto è in gestione ad un concessionario e le attività sono gestite in conformità alle normative vigenti.
- C) Centro Tennis Loreto outdoor: è stata disposta la riapertura del centro alla libera fruizione a far data dal 19 aprile 2021.
- D) Palazzo dello Sport Pala Agnelli indoor: aperto alle attività di allenamento delle Società professionistiche e all'attività della Società ASD Bergamasca Scherma. . Le partite inizieranno dalla metà di settembre con le partite di Coppa che precederanno quelle di Campionato;
- E) Centro Sportivo Rosolino Pilo outdoor: dalla seconda metà di giugno fino alla settimana corrente il centro Rosolino Pilo è a disposizione del Comune di Bergamo, come richiesto dall'Amministrazione stessa per lo svolgimento di centri ricreativi estivi. Le attività del CRE sono gestite dal soggetto individuato dall'Amministrazione con orari dalle ore 8.00 fino alle ore 17.00. Dopo tale ora il campo di basket è a disposizione della cittadinanza, mentre la pista di roller per un periodo è utilizzata dalla ASD Time 4.2. con orario concordato.
- F) Lazzaretto outdoor: si è recentemente concluso l'evento denominato Lazzaretto Estate. Attualmente è consentita l'attività motoria libera e all'aperto ed è altresì consentito l'accesso ai locali in concessione quali sedi amministrative di associazioni.
- G) Centro Sportivo Italcementi: da giorno 1 giugno è stato riaperto l'impianto outdoor per le attività ludico ricreative della cittadinanza e degli allenamenti delle ASD nel rispetto delle limitazioni previste dalle Pubbliche Autorità e dei protocolli di fruizione predisposti dalla società. Tale attività si è conclusa il giorno 5 settembre. Alla data odierna la società sta predisponendo tutte le attività e gli interventi tecnici finalizzati alla riapertura dell'impianto indoor, con apertura programma per la terza settimana di settembre 2021.
- H) Centro Sportivo Generale Utili outdoor: l'attività ufficiale della società PBA, utilizzatrice della struttura, al momento è ferma in attesa di riprendere il campionato per le categorie delle squadre di calcio che riprenderà il giorno 11 p.v..

Si rammenta l'operazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2018: in occasione dell'assemblea straordinaria del 20 giugno 2018 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale della Società e la contestuale acquisizione mediante conferimento da parte del Comune di Bergamo del ramo d'azienda "Piscine Italcementi", composto da beni mobili, impianti, crediti infra-gruppo, terreni e fabbricati per lo svolgimento di attività sportive, attualmente affidato in concessione alla Società. Le motivazioni che hanno indotto il Comune di Bergamo al conferimento della proprietà dell'impianto alla Società consistono precipuamente nel mettere la Società in condizione di porre in essere tutte le attività utili per la sua valorizzazione, mediante la ricerca di partner interessati ad operazioni a lungo termine di ristrutturazione degli impianti e gestione del servizio, indispensabili per ricostituire le necessarie ed urgenti condizioni di efficiente ed economica gestione.

A tal proposito si evidenzia che in data 19 novembre 2020 è pervenuta alla scrivente Società proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) su iniziativa privata per la progettazione definitiva ed esecutiva, il finanziamento (mediante locazione finanziaria), la realizzazione, la gestione funzionale e il mantenimento in efficienza per anni 20 del Centro Sportivo Italcementi ai sensi degli articoli 180, 183, commi 15 e 16, e 187 D. Lgs. 50/2016.

La proposta è stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo di imprese da costituirsi tra Intesa Costruzioni S.r.l. (designata mandataria e soggetto realizzatore), A&T Europe S.r.l. (mandante e soggetto realizzatore), Landi S.p.A. (mandante e soggetto realizzatore), Partecipazioni e Gestioni S.r.l. (mandante e soggetto gestore/manutentore) e Ubi Leasing S.p.A. (mandante e soggetto finanziatore).



L'organo amministrativo di Bergamo Infrastrutture S.p.A., riservandosi l'esame della documentazione pervenuta, in data 23 novembre 2020 ha ritenuto opportuno segnalare immediatamente al socio unico Comune di Bergamo che il proponente ha inserito tra gli allegati dello schema di contratto quadro di partenariato pubblico privato proposto un fac-simile di dichiarazione d'impegno del Comune di Bergamo, che viene richiamata anche dall'art. 15 (Modalità di versamento dei canoni) dello schema di contratto di locazione finanziaria.

Il Comune di Bergamo con nota P.G. U0049843 del 19 febbraio 2021 del Sindaco ha comunicato che l'Amministrazione comunale ritiene non sussistenti le condizioni tecniche per sottoporre al Consiglio comunale la proposta di indebitamento correlata al rilascio della garanzia fideiussoria a sostegno della proposta di partenariato pubblico privato in questione e ciò con particolare riferimento al ristretto ambito applicativo del rilascio di fideiussioni da parte degli enti locali, ivi compreso il limite temporale per il rilascio di garanzie da parte dell'Ente locale stabilito dall'art. 207, comma 2, D. Lgs. 267/2000.

In particolare l'Amministrazione comunale ha ravvisato anche rilevanti profili di criticità relativi ad elementi essenziali della proposta, quali:

- una allocazione dei rischi che, a livello sostanziale, coinvolge e espone in maniera rilevante sia Bergamo Infrastrutture S.p.A., sia direttamente il Comune di Bergamo;
- una durata eccessiva ed esorbitante del diritto di superficie a favore del soggetto finanziatore;
- inadeguate condizioni di esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Il Consiglio di amministrazione, preso atto della comunicazione ricevuta dal Comune di Bergamo, tenuto conto che il rilascio della garanzia da parte del Comune di Bergamo costituiva condizione essenziale nella complessiva impostazione della proposta di PPP pervenuta ha deliberato in data 05 marzo 2021 che la proposta non fosse accoglibile, nonché l'avvenuto invio di formale comunicazione alla società Intesa Costruzioni S.r.l., in qualità di designata mandataria e soggetto realizzatore di costituendo R.T.I. con A&T Europe S.r.l. (mandante e soggetto realizzatore), Landi S.p.A. (mandante e soggetto realizzatore), Partecipazioni e Gestioni S.r.l. (mandante e soggetto gestore/manutentore) e Ubi Leasing S.p.A. (mandante e soggetto finanziatore).

In ultimo si segnala che in data 8 marzo 2021 è stata protocollata una proposta da costituenda R.T.I. tra Artedil di Campenni & C. s.r.l., Ing. S.r.l., H2O ssd arl proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) su iniziativa privata per la riqualificazione, manutenzione e gestione del Centro Sportivo Italcementi che prevede un investimento di euro 14.297.927 di cui euro 417.300 per oneri della sicurezza.

A tal proposito la società ha conferito a un soggetto di fiducia opportuno incarico volto ad acquisire una relazione che preveda una disamina preliminare della proposta di riqualificazione e gestione del Centro Sportivo "Italcementi", attraverso la formula del PPP quanto alle sue caratteristiche fondamentali da un punto di vista economico, gestionale e di valorizzazione dell'impianto sportivo. La società, in esecuzione della delibera dello Consiglio di Amministrazione del 9 aprile u.s., ha comunicato alla costituenda R.T.I. tra Artedil di Campenni & C. s.r.l., Ing. S.r.l., H2O ssd arl, di ritenere la Proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per la riqualificazione del Centro Sportivo Italcementi presentata lo scorso 8 marzo 2021 non conveniente per la società a causa: (i) degli eccessivi costi che essa espone nel medio-lungo periodo; (ii) del VAN di progetto particolarmente elevato che la caratterizza; (iii) dei costi complessivi molto più onerosi rispetto ad altre possibili soluzioni di PPP e pertanto non accoglibile e di conseguenza archiviata.

Attività di gestione delle reti idriche e gas

Gli impianti e le reti afferenti i servizi idrico e gas naturale, di proprietà di Bergamo Infrastrutture, sono concessi in affitto ad Uniacque S.p.A. ed a Unareti S.p.A. (Gruppo A2A S.p.A.), in forza di contratti stipulati in data 24 gennaio 2003 ed in data 26 luglio 2004.

Alle predette Società competono la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

Con riferimento alle reti gas e idriche:

- 1) Per quanto riguarda la prevista devoluzione onerosa delle reti ex Sobergas si segnala il continuo slittamento della pubblicazione dei bandi di gara da parte degli Enti Locali in qualità



- di stazioni appaltanti e le difficoltà tutt'ora presenti nell'espletamento di tali gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas naturale nei 6 ATEM costituenti la provincia di Bergamo (tali difficoltà sono evidenti su tutto il territorio nazionale);
- 2) il canone di affitto reti ex Sobergas nell'anno 2020 si è ridotto a causa del venir meno della componente variabile del canone come contrattualmente previsto;
 - 3) i canoni di affitto delle reti idriche e gas Bergamo nell'anno 2020 si sono mantenuti costanti e si manterranno costanti anche negli anni a venire;
 - 4) il Comune di Bergamo, in qualità di stazione appaltante, ha individuato i consulenti preposti alle attività tecniche/amministrative propedeutiche all'espletamento della gara per il servizio di distribuzione gas naturale dell'ambito "ATEM 4". La Società, aderendo alla richiesta dei consulenti, ha effettuato degli incontri congiunti con il Comune di Bergamo e la Società Unareti ed ha infine provveduto a riscontrare, per quanto di competenza, le richieste di dati avanzate, in particolare:
 - ha fornito la data di riferimento dello stato di consistenza dei beni di proprietà confermando la data del 31/12/2002;
 - ha fornito precisazioni circa la misura dei contributi relativi alle reti realizzate nelle lottizzazioni;
 - ha fornito informazioni e atti relative alle previsioni contrattuali vigenti;
 - ha fornito gli elenchi relativi all'individuazione servitù e concessioni infrastrutture gas stipulati con privati ed Enti.

Attività immobiliare

Fabbricato via Quarenghi.

Sono stati sottoscritti 13 contratti di locazione.

Si rammenta che la porzione dell'edificio non destinata agli alloggi è attualmente locata al Comune di Bergamo, quale sede degli uffici dell'assessorato ai lavori pubblici, della polizia locale e, da ultimo, all'Accademia delle belle arti.

Si segnala che il progetto "Quarenghi" rappresenta un patrimonio destinato a specifico affare in corso di chiusura.

Nel corso dell'anno 2019 avevano inizio i lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato di via Quarenghi.

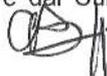
In data 24 gennaio 2019 veniva sottoscritto il contratto d'appalto e i lavori venivano consegnati a Impresa edile Poloni S.r.l. il 15 febbraio 2019.

Con determina del Consigliere Delegato del 18 luglio 2019 Bergamo Infrastrutture S.p.A. prendeva atto dell'intervenuto fallimento dell'impresa appaltatrice dichiarato con sentenza del Tribunale di Bergamo n. 151/2019 del 9 luglio 2019, con conseguente risoluzione *ipso jure* del contratto a far data dalla pubblicazione della sentenza dichiarativa del fallimento, invitando il Direttore dei Lavori affinché curasse la redazione dello stato di consistenza delle opere eseguite dall'appaltatore fallito sino al 9 luglio 2019;

Frattanto, con comunicazione del 08 agosto 2019, Bergamo Infrastrutture S.p.A., ai sensi dell'art. 110 D. Lgs. 50/2016, procedeva all'interpello della seconda classificata Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., richiedendo la disponibilità ad assumere i lavori residui alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta e, quindi, nella fattispecie, con applicazione del ribasso del 17,42% sull'importo a base di gara;

Con nota del 6 settembre 2019, acquisita al protocollo, l'Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l. manifestava il proprio interesse e la disponibilità a stipulare il contratto per l'affidamento del completamento dei lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato sito a Bergamo, via Quarenghi, 31/e, 33 e 35 di proprietà di Bergamo Infrastrutture S.p.A., alle medesime condizioni offerte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta, facendo applicazione del ribasso del 17,42%;

Sulla scorta del verbale di stato di consistenza veniva redatta la contabilità dei lavori eseguiti dall'impresa edile Poloni S.r.l. in fallimento per un importo complessivo di € 107.955, oltre IVA; Il Direttore dei lavori redigeva pertanto il Registro di contabilità e il relativo libretto delle misure riguardanti il SAL n. 1 (corrispondente al finale) per quanto attiene i lavori eseguiti da Impresa Poloni S.r.l., che venivano sottoscritti senza riserve dal Curatore di Impresa Poloni S.r.l. in



fallimento il 2 dicembre 2019;

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state espletate le seguenti ulteriori attività:

in data 13 gennaio 2020 è stato emesso il certificato di pagamento n° 1 per l'importo di euro 41.495, oltre IVA 10%, al netto dell'anticipazione corrisposta all'appaltatore di euro 66.459 (euro 107.955 -66.459 = euro 41.496).

Per effetto di quanto sopra, l'importo residuo stimato delle opere affidate a misura ammontava, quindi, ad €. 217.348 iva esclusa, oltre ad €. 6.994 iva esclusa per rischi interferenziali.

Esperite con esito positivo le verifiche di legge circa il possesso dei prescritti requisiti in capo a Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., la stessa è risultata in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'esecuzione dei lavori, mentre non sono stati ravvisati motivi di esclusione ex art. 80 D. Lgs. 50/2016.

L'Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., esperito sopralluogo presso l'immobile unitamente al Direttore dei Lavori, prendeva atto del verbale di stato di consistenza redatto il 7 agosto 2019 e del verbale di accertamento tecnico-contabile sottoscritto il 27 novembre 2019 e sottoscriveva in data 18 dicembre 2019 apposito verbale attestante il permanere delle condizioni per l'immediata esecuzione dei lavori;

Con determina del Consigliere Delegato del 08 gennaio 2020 è stato disposto l'affidamento dei lavori ex art. 110 D. Lgs. 50/2016 in favore di Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., autorizzando, ai sensi dell'art. 32, comma 8, D. Lgs. 50/2016 ed in pendenza della formale stipula del contratto d'appalto nel rispetto del termine dilatorio previsto dal successivo comma 9, l'esecuzione d'urgenza dei lavori sia per ovviare alle situazioni di disagio e di pericolo per cose e persone segnalate dai conduttori delle unità immobiliari e delle autorimesse, sia perché la mancata esecuzione immediata della prestazione avrebbe determinato un aggravamento dei danni che si sono manifestati presso le unità immobiliari oggetto di intervento a causa delle penetrazioni di acqua dalle superfici esterne.

Si è, tuttavia, soprasseduto dall'esecuzione d'urgenza, poiché, nel frattempo, il Direttore dei lavori proponeva una variante in corso d'opera con modifiche non sostanziali prevedenti lavori da eseguirsi prioritariamente dal punto di vista cronologico, trasmettendo perizia di variante, corredata da relazione illustrativa, computo metrico estimativo, quadro economico, quadro economico comparativo di confronto, planimetria generale con indicazione degli interventi oggetto della variante e verbale di concordamento di nuovi prezzi sottoscritto dall'impresa.

Il Responsabile Unico del procedimento nei primi giorni del mese di marzo aveva predisposto idonea determina di autorizzazione della variante, approvando tutti gli elaborati progettuali che la compongono, dando atto che sul piano contrattuale la perizia di variante avrebbe potuto essere recepita nel contratto d'appalto da stipularsi con Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l.;

A seguito delle misure adottate dal governo per il contenimento dell'emergenza COVID-19 dai primi giorni di marzo l'Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l. era impossibilitata ad intraprendere qualsiasi attività.

Il Responsabile del procedimento, preso atto dell'imprevedibile emergenza venutasi a creare che ha comportato la chiusura dei centri sportivi e il conseguente venir meno dei ricavi derivanti dall'annessa gestione con la prevedibile negativa ricaduta economica che avrebbe potuto ripercuotersi sulla liquidità della Società, riteneva momentaneamente di soprassedere dal perfezionamento del contratto con l'Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., al fine consentire all'organo amministrativo di esprimere le proprie valutazioni in proposito.

L'organo amministrativo segnalava la necessità di concludere i lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato sia per evitare l'ulteriore aggravarsi dei danni di cui è affetto il fabbricato medesimo, sia per consentire alla Società di poter utilmente procedere alla locazione delle unità attualmente non disponibili, evidenziando altresì, per i motivi sopra esposti, l'esigenza di poter avvalersi dell'eccesso di cassa generato dalla gestione della Società nel corso dell'esercizio, presente sul conto vincolato Unicredit, per finanziare l'intervento di manutenzione straordinaria nell'imprevedibile situazione derivante dall'emergenza epidemiologica in atto nel nostro Paese con le conseguenze sopra descritte.

La società ottenuta dagli Istituti di credito la possibilità di avvalersi dell'eccesso di cassa in data 16 settembre 2020 procedeva all'approvazione della perizia di variante, propedeutica alla sottoscrizione del contratto ed alla consegna dei lavori, di tutti gli elaborati progettuali che la compongono redatti dal Direttore dei lavori, con conseguente modifica dell'importo contrattuale stimato pari a €. 281.660 oltre a oneri per la sicurezza pari a €. 9.015 per complessivi €. 290.676,



dando altresì atto che la perizia di variante avrebbe potuto essere recepita nel contratto d'appalto da stipularsi con Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l.;

Il contratto di appalto è stato stipulato in data 16 ottobre 2020 ed il giorno 18 ottobre sono stati consegnati i lavori.

Alla data di stesura della presente relazione sono state espletate le seguenti ulteriori attività:

in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il verbale di concordamento nuovi prezzi;

la direzione lavori ha provveduto alla redazione della contabilità lavori e stato di avanzamento dei lavori n° 1 eseguiti dalla "Impresa Edile Vitali Luigi s.r.l." alla data del 31 marzo 2021;

in data 31 marzo 2021 è stato emesso il certificato di pagamento n° 1 per l'importo di euro 259.827 oltre IVA 10%;

tali documenti contabili, sottoscritti senza riserve, sono trattenuti agli atti della stazione appaltante;

è stato acquisito il DURC con esito positivo in data 14 aprile 2021;

sono state acquisite le rinunce ad avvalersi della facoltà prevista dall'art. 105, c. 13 del D.Lgs. 50/2016 di ricevere il pagamento diretto da parte della committente dei corrispettivi dei sub-affidamenti autorizzati con totale liberatoria da ogni responsabilità nei confronti di Bergamo Infrastrutture S.p.A.;

l'impresa Vitali Luigi s.r.l. ha presentato la fattura n. FPR 10/21 del 16 aprile 2021 per l'importo di €. 259.827,32 oltre IVA 10% corrispondente all'importo del certificato di pagamento n. 1 emesso dal Direttore dei Lavori.

I lavori di manutenzione straordinaria sono stati ultimati nel mese di aprile.

Infine si segnala che in data 8 marzo 2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la locazione delle 11 unità immobiliari divenute locabili al termine dei lavori. La Commissione valutatrice composta da rappresentanti di Bergamo Infrastrutture S.p.A., del Comune di Bergamo e di Fondazione Casa Amica, quest'ultima soggetto incaricato della gestione della raccolta delle domande, si è riunita in data 20 aprile 2021 ed il 6 luglio 2021 e alla luce dell'esame delle domande ammissibili pervenute, ha proceduto all'assegnazione di n. 9 alloggi nel rispetto della graduatoria, delle preferenze manifestate dai richiedenti e delle disponibilità residue.

Centro Sportivo Italcementi

Con già sopra evidenziato, a seguito del conferimento di tale impianto in data 20 giugno 2018, il patrimonio immobiliare della Società include tale fabbricato, nonché il terreno e gli impianti.

* * * * *

In conformità al dettato del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile vengono di seguito richiamati i principali rischi ai quali è esposta la gestione della Società.

La gestione dei suddetti fattori di rischio è integrata nella strategia di sviluppo della Società e rappresenta un momento centrale del processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi tende in particolare, anche attraverso il miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholder, nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Essa si prefigge tre principali obiettivi:

- Migliorare le performance aziendali attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il controllo dei rischi,
- Garantire la trasparenza e rafforzare l'immagine della Società sviluppando una cultura dei rischi e dei controlli
- Garantire la conformità a leggi e regolamenti dell'azione imprenditoriale
- La Società ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 e i successivi previsti dalle norme.

I più rilevanti fattori di rischio sono in particolare:

I rischi operativi

I rischi operativi sono relativi all'eventualità che inefficienze organizzative, procedurali e produttive, abbiano a tradursi nell'emersione di perdite di non trascurabile entità.



In tale ambito, particolare rilievo assume il rischio discendente dalla applicazione delle vigenti disposizioni in punto di sicurezza sul lavoro.

Esso si traduce nella possibilità che l'insufficiente tutela apprestata in materia possa comportare l'accadimento di gravi infortuni e malattie professionali.

Bergamo Infrastrutture S.p.A. fa fronte a tale tipologia di rischi attraverso il rigoroso rispetto delle normative, l'esecuzione di tutti i controlli periodici, la ricerca e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, e il perseguimento di una capillare attività d'informazione e formazione.

Al fine di prevenire tali rischi la Società ha conferito, nel corso del corrente esercizio, incarico per la verifica della sicurezza degli impianti sportivi e ha in animo, anche all'esito della predetta verifica, di dotarsi del modello organizzativo di cui al Decreto Legislativo 231 del 2001.

Irischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Bergamo Infrastrutture S.p.A. è anche esposta a rischi finanziari e segnatamente al rischio di mercato nelle sue principali componenti quali la volatilità dei tassi di interesse.

L'indebitamento finanziario della Società è in prevalenza regolato da tassi d'interesse variabili. Essa è pertanto esposta al rischio della loro fluttuazione.

Affatto trascurabile appare l'esposizione della Società, stante l'ammontare delle operazioni in valuta, al rischio di cambio.

L'esposizione al rischio di credito riferibile esclusivamente al credito commerciale e ai settori nei quali opera la Società viene fronteggiato attraverso l'implementazione di processi di monitoraggio finalizzati a prevenire situazioni di rischio di insolvenza ovvero di mancato rispetto dei termini di pagamento.

Quanto ai rischi di liquidità ovvero che la Società abbia a patire gli effetti di una insufficiente capacità a reperire le risorse finanziarie necessarie ad assicurare l'ordinaria operatività aziendale, si rinvia al paragrafo intitolato "Continuità aziendale".

Irischi legali e di compliance

Bergamo Infrastrutture S.p.A. è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Allo scopo di mitigare questo rischio, la Società presidia continuamente l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

In particolare la Società ha conferito incarico professionale a legale con specifica qualificazione nel diritto amministrativo, affinché l'assisti con riguardo agli ambiti nei quali opera.

La Direzione, con l'assistenza del predetto legale, monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce le più appropriate azioni di gestione degli stessi.

Irischi sanitari

Irischi sanitari ai quali è esposta l'attività della Società sono da intendersi come i rischi di dover risarcire eventuali danni subiti da utenti o personale nel corso dell'utilizzo degli impianti sportivi gestiti; tali rischi sono emersi, almeno a livello teorico, nel corso del corrente esercizio 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In proposito va considerato come le attività sportive vengono gestite dalla Società nella più scrupolosa osservanza delle prescrizioni normative vigenti, in particolare per quanto riguarda il rispetto non solo formale delle stesse, la dotazione del personale di tutti i dispositivi di protezione individuale a tutela della salute propria e degli utenti, e l'effettuazione di procedure di pulizia e sanificazione ogni qualvolta tali attività vengano giudicate opportune, anche oltre le prescrizioni normative e in ottemperanza ai protocolli redatti.

Risorse umane

La Società al 31 dicembre 2020 impiegava 10 dipendenti, di cui 4 assunti con qualifica di operaio e 6 con qualifica di impiegato.



Riguardo alle informazioni specificamente richieste dal dettato del terzo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa quanto segue:

Attività di ricerca e sviluppo (numero 1, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)

La Società non ha intrapreso nel corso del 2020 specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime (numero 2, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)

Quanto ai rapporti con il comune di Bergamo, che ricordiamo esercita anche attività di direzione e coordinamento della Società, gli stessi hanno riguardato:

- l'erogazione a favore della Società di contributi in conto esercizio inerenti la gestione degli impianti sportivi per importo pari ad euro 379.157;
- la locazione al Comune di uffici in Bergamo alla via Quarenghi numeri civici 31/33 per importo pari ad euro 208.447;
- la concessione in utilizzo alla Società degli impianti sportivi per importo pari ad euro 68.000;
- la rilevazione di debiti e crediti ammontanti rispettivamente a 68.000 euro e a 419.700 euro.

In particolare i rapporti il Comune di Bergamo si riassumono come segue:

STATO PATRIMONIALE			
al 31 dicembre 2020			
Attivo		Passivo	
C II 4		D 11	
Crediti verso controllanti	419.700	Debiti verso controllanti	68.000
		A pareggio	351.700

CONTO ECONOMICO			
al 31 dicembre 2020			
Costi		Ricavi	
B 8		A 1	
Costo per godimento di terzi	68.000	Ricavi delle vendite e prestazioni	587.604
A pareggio	519.604		

Azioni proprie possedute (numero 3, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)

La Società non possiede né direttamente né tramite Società fiduciaria o interposta persona quote proprie e azioni o quote di Società controllanti.

Azioni proprie acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio (numero 4, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)

Nel corso dell'esercizio non si è parimenti fatto luogo né all'acquisto né alla vendita di azioni o quote di cui al precedente punto né direttamente né indirettamente o per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione (numero 6, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, si segnala che l'assemblea dei soci in data 14 ottobre 2019 ha approvato il piano economico finanziario 2019/2030 per la verifica della sostenibilità economica negli anni a venire e quale strumento di interlocuzione con il ceto bancario. Si faccia inoltre riferimento a quanto riportato in Nota Integrativa, al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e, nella presente Relazione sulla Gestione al paragrafo "Continuità aziendale".



Sedi secondarie (comma 5, art. 2428 del Codice Civile)

La Società non detiene sedi secondarie.

Continuità Aziendale

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha rispettato uno dei covenants previsti dall'accordo di riscadenziamento del debito bancario sottoscritto in data 8 ottobre 2014. Mentre risulta pienamente osservato il covenant individuato dall'indice "leverage" non è stato rispettato il covenant individuato dall'indice "debt cover". Quanto precede in ragione della mancata devoluzione onerosa delle reti ex Sobergas per lo slittamento della pubblicazione dei bandi di gara da parte degli Enti Locali in qualità di stazioni appaltanti e le difficoltà tutt'ora presenti nell'espletamento di tali gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas naturale nei 6 ATEM costituenti la provincia di Bergamo (ma tali difficoltà sono evidenti su tutto il territorio nazionale).

L'articolo 14 b) del suddetto accordo di riscadenziamento del debito bancario prevede, per altro, che gli istituti di credito possano chiedere, venendo meno il rispetto anche di uno solo dei covenants, la risoluzione del contratto di finanziamento con conseguente decadenza del debitore dal beneficio del termine e necessità che questi faccia luogo all'immediato rimborso del residuo debito, ammontante alla data del 31 dicembre 2020 ad euro 19.787.579. La Società ha fatto richiesta affinché venisse rilasciato da parte degli istituti di credito formale atto di rinuncia ("waiver") a valersi della suddetta clausola risolutiva evidenziando quanto in appresso:

- Nel corso del 2020 la Società ha regolarmente fatto fronte alle rate di rimborso previste dal vigente piano di ammortamento ed ha altresì disposto rimborsi anticipati, da commisurare all'"excess cash flow" generato dalla gestione delle reti idriche, per importo pari a 782.037 euro;
- Le attuali e prospettive condizioni di svolgimento della gestione consentirebbero alla Società di far fronte, nell'esercizio in corso e nei successivi, al servizio del debito nelle misure previste dal vigente piano di ammortamento ed altresì di disporre rimborsi anticipati.

In data 2 settembre 2021 gli istituti di credito e per essi Unicredit, nella sua qualità di banca capofila, ha rilasciato il waiver richiesto.

In ottemperanza ai principi contabili ed avendo ricevuto il c.d. "waiver" antecedentemente alla data di predisposizione del presente bilancio, il debito bancario è stato classificato avendo cura di dividere la quota entro l'esercizio successivo dalla quota oltre l'esercizio successivo. Tenuto pertanto conto di tutto quanto sopra, il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo numero 196 del 2003, secondo le modalità ivi previste. Nei termini di legge si è provveduto ad aggiornare e completare, per quanto di competenza il codice in materia di protezione dei dati personali.

* * * * *

Con l'auspicio di aver fornito ai soci tutte le necessarie informazioni in ordine alla situazione della Società e al complessivo andamento della gestione.

Bergamo, Il 9 settembre 2021

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(avv.to Attilio Baruffi)

